

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924 lunita





Anno 83 n. 139 - martedì 23 maggio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Papale, papale. «Moggi era alle prese ogni giorno con telefonate di politici, magistrati o giudici che desideravano consultarsi



per nomine, scambiare pettegolezzi, chiedere favori. Ricordava tutto e controllava ogni cosa. Il suo potere era

maggiore di quello dei ministri che lo chiamavano e solo di poco inferiore a quello del Papa»

**New York Times, 21 maggio** 

## Napolitano respinge l'assalto di Berlusconi

Duro attacco dell'ex premier: ha fatto giurare ministri in modo irregolare Il Quirinale: polemiche improprie, il rispetto della legge è stato rigoroso

IL PRIMO SCONTRO A "Porta a porta" il leader di Forza Italia muove gravissime accuse al Capo dello Stato che risponde immediatamente con una nota ufficiale. Berlusconi evoca anche il «ritiro» dei parlamentari forzisti qualora il risultato elettorale fosse ribaltato dalle Giunte e il Quirinale non sciogliesse le Camere. Dal Colle gelido «no comment»

Ciarnelli e Vasile a pagina 4



Le amministrative NAPOLI

**\_A DESTRA VUOLE RIPORTARLA INDIETRO** 

Fierro a pagina 6



**NAZIONALE Lippi salvato** in extremis Rossi: «Cacciarlo? Una follia»

**COVERCIANO Nel giorno** del raduno della Nazionale in soccorso di Lippi arriva il commissario della Federcalcio Guido Rossi che conferma la fiducia al ct. Bucciantini. Ferrucci e So alle pagine 8-9

#### Commenti

**Partito Democratico** 

#### PRIMARIE MA NON SOLO

GIANFRANCO PASQUINO

A lla domanda «come deve essere scelto il leader del partito democratico (prossimo venturo)?» avrei risposto anch'io, senza esitazioni, esattamente come ha fatto Piero Fassino: con le primarie. D'altronde, proprio lunedì mattina ho sentito alla radio il ministro della Difesa Parisi (prodiano di stretta osservanza, o viceversa) rivendicare l'entusiasmante giornata del 16 ottobre quando Prodi fu votato da qualche milione di elettori/trici. Vero è che, poi, i dirigenti dei partiti ulivisti, Prodi compreso, cestinarono le primarie per i candidati al Parlamento. segue a pagina 27

#### Scuola e cultura

#### Figli di Divinità **MINORI**

**B**ENEDETTO **V**ERTECCHI

ra i guasti che il governo della Destra ha provocato ce n'è uno di cui poco si parla: mi riferisco ai tanti aspetti di quello che definirei il decadimento culturale del paese. Il mondo della scuola ha mostrato, opponendosi alle sedicenti riforme varate nella passata legislatura, di essere sensibile alle conseguenze di tale decadimento, ma non si è avviata, come sarebbe stato necessario, una riflessione approfondita sulle sue cause e sugli effetti che potrà avere, al di là della scuola, sulla vita sociale.

segue a pagina 27

LOTTA ALLA MAFIA

Sulla nave con i giovani che «tifano» Falcone lervasi e Amurri a pagina 10

Il calcio del giorno doping

#### Beha e Di Caro a pagina 26 PROCESSO D'ANTONA

Banelli: «Due brigatisti sono ancora in libertà»

#### **MORETTI A CANNES**

«Berlusconi rimane un pericolo per l'Italia» Gallozzi a pagina 19

a pagina 11

## Allarme di Padoa Schioppa: è crisi come negli anni 90 Conti pubblici, pesantissima la situazione ereditata dal governo Berlusconi. Crollano le Borse in Europa

MOLTO PEGGIO DEL PREVISTO Il titolare dell'Economia indica allarmanti analogie con la situazione dei primi anni 90 quando Amato decise la svalutazione della lira e una manovra da 90mila miliardi di lire. La tempesta di borsa fa perdere oltre 220 miliardi di euro Matteucci e R. Rossi a pagina 3

#### **Economia**

#### I TEMPI DEL RISANAMENTO

#### PAOLO LEON

i siamo. Ci siamo? Con la riunione di ieri, convocata da Padoa Schioppa, siamo già arrivati al problema classico dei due tempi, con il primo assegnato al risanamento e il secondo allo

sviluppo? La maggioranza l'ha negato con molta convinzione, sia nel Programma dell'Unione sia durante la campagna elettora-

segue a pagina 26

## MOGGI: "MEGLIO AVERE CAVOLO! IL CONTRARIO DI DIRETTAMENTE UN RINVIO A GIUDIZIO CHE ESSERE BERLUSCONI ... SPUTTANATO IN QUESTA MANIERA". 3000

## Epifani: «Manovra subito? Prima la ripresa economica»

■ «La nostra convinzione è che la crescita possa aiutare a ritrovare stabilità. Quindi bisogna evitare manovre che possano compromettere la crescita». Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani parla in un'intervista a l'Unità del governo Prodi e delle questioni più urgenti da affrontare. «Sugli obiettivi principali - dice - i sindacati sono uniti, è importante che la concertazione sia la bussola del governo». Al quale Epifani muove una critica: «La divisione di alcuni ministeri è stata un erro-Pivetta a pagina 2



# GIUSEPPE CASARRUBEA

Morte di un agente segreto kar Diamio, la barda Ginifano e il neotasotano in Sicila (1948-47)

Salar of a 18 rain out.

Morte di un agente segreto Fra' Diavolo, la banda Giuliano e il neofascismo in Sicilia

Prefazione di Vincenzo Vasile

in edicola

Euro 5.90 + prezzo del giornale

l'Unità

puoi acquistare questo libro anche su internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h 9.00 alle h. 14.00)

### PARTORIRAI SENZA DOLORE

#### ANNA TARQUINI

bero, ma solo due su dieci vengono accontentate. L'epidurale in Italia è un miraggio: pochissimi la praticano e solo a pagamento, ma adesso sarà gratuita, per legge. Una piccola riforma per una grande svolta: garantire per tutte il parto indolore. Livia Turco comincia da qui il suo mandato di ministro della Salute con l'impegno di rendere gratuita in tutti gli ospedali italiani l'anestesia durante il travaglio, ma anche quello di spianare la strada alla pillola RU-486, la soluzione non chirurgica dell'aborto. «Come sono per il parto senza dolore, così sono per l'interruzione di gravidanza senza dolore»

tto donne su dieci la vorreb-

segue a pagina 11

#### **FRONTE DEL VIDEO** Maria Novella Oppo

### Le veline nel pallone

COME SEMPRE, la tv va verso l'estate come una nave contrabbandiera, che butta a mare il suo carico. E chissà perché, anziché sbaraccare i palinsesti, le reti non mettono alla prova giovani talenti, che non ci sono solo perché non si vogliono cercare. E questo vale anche per Raitre, che pure sta andando benissimo ed è l'unica ad avere una linea editoriale, mentre le altre sono solo marketing e appalti. Così, sta per smobilitare Fabio Fazio e ha già mollato gli ormeggi anche la Dandini. Entrambi, pur non essendo giornalisti, hanno proposto importanti interviste, facendo arrivare al pubblico della tv personaggi che giustamente hanno orrore di Vespa, di Cucuzza e di tutto il cucuzzaro. Oppure non vengono neanche invitati a parlare, perché troppo scomodi. Come Franco Baldini, la cui intervista, registrata nel 2005 e riproposta l'altra sera a «Parla con me», conteneva la denuncia più attuale e coraggiosa su calciopoli. Perché tutto era noto, ma, per tutto l'anno, i contenitori tv erano occupati dalle interviste alle fidanzate dei calciatori.

